

**DELIBERA N° 6/4 DEL 24/03/2022**

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine Provinciale dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri di Caserta, riunito in data 24 Marzo 2022;

**PRESO ATTO** della nota della FNOMCeO, prot. n. 6178 del 11.03.2022, avente per oggetto: *"Regolamento sul funzionamento del Consiglio Direttivo e delle Commissioni richiesta approvazione ex art. 35 D.P.R. 221/1950 – Osservazioni"*

**DELIBERA**

di approvare il nuovo *"Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Direttivo e delle Commissioni dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri"* in ossequio al D.L.G.S.C.P.S 233/1946 e s.m.i. (ultima legge n.3/2018) e con le modifiche richieste dalla FNOMCeO; di rinviare lo stesso per parere finale della stessa e, in caso di esito positivo, di dare mandato agli Uffici Amministrativi per la successiva pubblicazione.

Il Segretario  
Pasquale Liguori



Il Presidente  
Maria Erminia Bottiglieri



## REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E DELLE COMMISSIONI DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI

### **Art. 1**

Il Consiglio Direttivo è organo deliberante ed esecutore dei deliberati assembleari.

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Caserta è composto da quindici Consiglieri iscritti all'Albo dei Medici-Chirurghi e da due o più Consiglieri Odontoiatri, così come previsto dal D.L.G.S.C.P.S 233/1946 e s.m.i. (ultima legge n°3/2018).

Essi durano in carica quattro anni. Qualora nel corso del quadriennio, l'intero Consiglio cessi o i suoi Componenti si riducano, per qualsiasi causa, a meno della metà, si procede entro 15 giorni, a indire elezioni suppletive, nei modi e nei termini previsti dalla legge e dai Regolamenti attuativi.

### **Art. 2**

Il Consiglio Direttivo si riunisce nel termine di otto giorni dall'avvenuta elezione, su convocazione del Consigliere più anziano di età, il quale assume (provvisoriamente) le funzioni del Presidente. Contestualmente le funzioni di Segretario sono svolte (provvisoriamente) dal più giovane di età tra i Consiglieri presenti.

### **Art. 3**

In prima seduta il Consiglio Direttivo elegge nel proprio seno, a maggioranza assoluta dei propri componenti, a scrutinio segreto e nell'ordine: il Presidente, il Vice Presidente, il Consigliere Tesoriere e il Consigliere Segretario, scelti tra i suoi componenti.

Risultano eletti, alle suddette cariche, i Consiglieri che abbiano ottenuto la maggioranza assoluta dei voti.

Qualora la prima convocazione sia andata deserta e/o non si siano elette le cariche direttive, l'elezione è rinviata ad altra seduta da tenersi nei successivi otto giorni.

Lo spoglio delle schede per le votazioni previste dal presente articolo viene effettuato dal Presidente pro-tempore e dal Consigliere più anziano di età tra i Consiglieri presenti.

#### **Art. 4**

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta si renda necessario, sia in presenza che in videoconferenza.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o su richiesta scritta e motivata da 1/5 dei Consiglieri.

Per ogni seduta è redatto a cura del Segretario apposito verbale. Di norma, il verbale deve riportare: giorno, mese, anno e luogo in cui la riunione è avvenuta; gli estremi della convocazione con gli argomenti posti all'ordine del giorno; i nomi dei Componenti del Consiglio presenti ed i Revisori dei Conti presenti; gli argomenti trattati e gli aspetti principali delle discussioni; le deliberazioni e i pareri; il numero dei voti resi, pro e contro, in caso di decisioni non approvate all'unanimità; le dichiarazioni di singoli Consiglieri su specifici argomenti; eventuali altre dichiarazioni dettate o rese per iscritto in sede di Consiglio. I verbali sono firmati dal Presidente e dal Segretario.

#### **Art. 5**

Il Consiglio Direttivo è convocato attraverso Posta Elettronica Certificata (PEC). Il Presidente convoca il Consiglio Direttivo, con preavviso di almeno cinque giorni dalla data dell'adunanza, salvo casi di urgenza straordinaria. In caso di comprovata urgenza la convocazione può essere fatta con ogni mezzo documentabile ed idoneo a darne immediata conoscenza ai membri del Consiglio. Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati la data, l'ora, il luogo e la specificazione dell'ordine del giorno per ogni singolo argomento.

#### **Art. 6**

I componenti del Consiglio Direttivo, delle Commissioni d'Albo e i Revisori dei Conti possono dimettersi dalla carica. Dovranno essere sostituiti per il tramite di Elezioni suppletive solo se il numero dei loro Componenti si riduca a meno della metà come previsto dal D.L.G.S.C.P.S 233/1946 e s.m.i. (ultima legge n°3/2018). Qualora i Consiglieri dimissionari ricoprano le cariche di Presidente, Vicepresidente, Tesoriere o Segretario, queste verranno rivotate in apposita seduta del Consiglio da convocare entro otto giorni dalle avvenute dimissioni.

Le cariche di Presidente, VicePresidente, Tesoriere e Segretario possono essere sfiduciate, anche singolarmente e decadono ai sensi del D.L.G.S.C.P.S 233/1946 e s.m.i.

(ultima legge n°3/2018). Il ricorso alla sfiducia avviene in Consiglio e/o in Commissione, al sopraggiungere di situazioni che condizionano la regolare gestione dell'Ente o per divergenze interne tali da inibirne le normali funzioni. In caso di sfiducia di una o più cariche si procederà alla rielezione delle stesse entro otto giorni.

#### **Art. 7**

Per il funzionamento dell'organo dei Revisori dei Conti si rimanda all'apposito Regolamento.

#### **Art. 8**

Ciascun Componente del Consiglio Direttivo ha facoltà, prima della riunione, di prendere visione, presso la Sede dell'Ordine o tramite mezzi informatici, degli atti relativi agli argomenti inclusi nell'ordine del giorno.

#### **Art. 9**

Gli avvisi di convocazione del Consiglio Direttivo sono trasmessi per conoscenza anche ai Componenti effettivi e al supplente del Collegio dei Revisori dei Conti, i quali possono partecipare alle sedute, senza medaglia di presenza.

#### **Art. 10**

Le sedute del Consiglio Direttivo non sono valide se non interviene la maggioranza dei Consiglieri.

Le sedute del Consiglio Direttivo di norma non sono pubbliche, eccettuati i casi in cui, con deliberazione motivata, anche del solo Presidente, sia altrimenti stabilito.

La seduta non può mai essere pubblica se all'ordine del giorno è prevista la trattazione di questioni concernenti persone.

#### **Art. 11**

Il Consiglio è presieduto dal Presidente dell'Ordine il quale fa osservare il regolamento, mantiene l'ordine, assicura il buon andamento dei lavori del Consiglio, concede la facoltà di parlare, dirige e modera la discussione, pone le questioni, stabilisce l'ordine delle votazioni, ne proclama il risultato; invita l'eventuale pubblico presente a lasciare la sala qualora l'ordine

del giorno preveda la discussione su persone e/o quando il pubblico turbi il regolare andamento della seduta.

Il segretario sovrintende, eventualmente collaborato da un dipendente dell'Ordine, alla redazione del processo verbale, ne dà lettura, dà lettura delle proposte e della documentazione, tiene nota delle deliberazioni.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente nel caso di assenza o impedimento.

In caso di contemporanea assenza del Presidente e del Vice Presidente, il Consiglio Direttivo, purchè convocato a termine di legge, è presieduto dal Consigliere più anziano di età.

In caso di assenza del Consigliere Segretario, questi sarà sostituito dal Consigliere più giovane di età tra i presenti.

## **Art. 12**

Il Presidente apre e chiude le sedute.

All'ora fissata il Presidente dichiara aperta la seduta e, come primo atto, verifica se si sia raggiunto il numero legale richiesto per la validità della stessa.

In mancanza del numero legale, il Presidente può deliberare una breve sospensione della seduta, non superiore ad un'ora. Persistendo la mancanza del numero legale il Presidente scioglie la seduta e fa redigere il relativo processo verbale.

La seduta comincia con l'approvazione del verbale delle sedute precedenti, quando sul verbale non vi sono osservazioni esso s'intende approvato; occorrendo la votazione, questa avrà luogo per alzata di mano.

Sul verbale non è concessa la parola se non al Consigliere che intende proporvi rettifiche o per chiarire il pensiero espresso nella seduta precedente.

I punti all'OdG del Consiglio vengono trattati progressivamente e analiticamente, seguendo l'ordine nell'avviso di convocazione. Tuttavia il Presidente può proporre che l'ordine di trattazione sia mutato e la proposta, se nessuno si oppone, si ritiene senz'altro accettata; in caso contrario verrà sottoposta al voto del Consiglio.

La mutazione dell'ordine di trattazione può essere proposta anche da un Consigliere, in questo caso essa è sottoposta al voto del Consiglio.

### **Art. 13**

All'inizio della seduta il Presidente o per suo incarico il Vicepresidente o il Segretario comunica al Consiglio Direttivo i messaggi e le lettere diretti al Consiglio medesimo, riguardanti i problemi di carattere generale.

Degli scritti anonimi e/o sconvenienti non si dà lettura.

### **Art. 14**

Il Consiglio Direttivo non può esaminare né deliberare alcuna proposta o questione estranea all'ordine del giorno della convocazione, salvo che venga deliberato diversamente con voto favorevole di almeno i 2/3 dei presenti.

Il Presidente di norma, su richiesta dei Consiglieri, autorizza l'inserimento all'ordine del giorno di uno o più punti da trattare; tale richiesta deve pervenire all'attenzione del Presidente con congruo anticipo rispetto alla data fissata per il Consiglio e comunque nel rispetto dei cinque giorni previsti per la convocazione.

### **Art. 15**

Le votazioni hanno luogo con voto palese, eccetto che la maggioranza dei presenti chieda la votazione a scrutinio segreto.

Sono valide le deliberazioni adottate mediante intervento della maggioranza dei Consiglieri e che abbiano raccolto la maggioranza dei voti espressi dai Consiglieri presenti, eccezione fatta per i casi nei quali il presente Regolamento o la legge prevedano una diversa maggioranza. Nel caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni debbono essere sottoscritte dal Presidente e dal Segretario.

### **Art. 16**

I Consiglieri debbono astenersi dal prendere parte a deliberazioni concernenti materie o situazioni in cui sono direttamente - e/o indirettamente per ragioni d'ufficio - interessati o riguardanti i loro congiunti o affini fino al quarto grado civile.

### **Art. 17**

I Consiglieri che intendono intervenire sugli argomenti posti all'ordine del giorno ne chiedono facoltà al Presidente, che la concede secondo l'ordine di prenotazione, a meno che taluno degli iscritti dichiarerà di cedere il proprio turno ad altri.

I Consiglieri non possono parlare più di una volta nella stessa discussione tranne che per dichiarazione di voto o richiesta di messa a verbale.

I richiami all'ordine del giorno o alle disposizioni regolamentari generali e di legge o per la priorità delle votazioni hanno la precedenza sulle questioni principali.

Sulla ammissibilità o meno di ogni mozione d'ordine si pronuncia il Presidente, qualora la sua decisione non sia accettata dal proponente, il Consiglio può essere chiamato a decidere e la votazione si farà per alzata di mano.

Al termine della trattazione dei punti all'ordine del giorno, previo parere favorevole del Presidente, è possibile tra le "varie ed eventuali" aprire discussioni su altri argomenti per i quali non è consentito deliberare se non con parere unanime del Consiglio.

### **Art. 18**

E' consentito ai Revisori dei Conti prendere la parola su argomenti all'ordine del giorno, attinenti all'esame della documentazione amministrativo contabile relativa sulla gestione finanziaria.

### **Art. 19**

Il Consiglio Direttivo può incaricare uno o più dei suoi componenti di riferire su questioni che esigono un approfondito esame di atti e documenti. La trattazione dei punti all'ordine del giorno può essere assegnata a Consiglieri relatori diversi dal Presidente.

### **Art. 20**

Il Consiglio Direttivo può costituire gruppi di lavoro, osservatori e commissioni composti da medici ed odontoiatri iscritti all'Albo. Ne fanno comunque parte almeno un Consigliere o Revisore dei Conti che assume le funzioni di referente per il Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo può altresì nominare, laddove lo ritenga necessario, esperti nelle materie oggetto di indagine o di studio.

I gruppi di lavoro, gli osservatori e le commissioni sono istituiti su decisione del Consiglio Direttivo e tenuti a svolgere i compiti loro affidati sulla base di criteri, nei termini e con le modalità stabiliti dallo stesso; il Presidente periodicamente ne verificherà lo stato dell'arte ed, eventualmente, ne può decidere lo scioglimento per mancato funzionamento.

Di norma i Gruppi di Lavoro sono composti da un massimo di cinque componenti e svolgono la loro attività in un tempo massimo di sei mesi coordinati da un Referente designato tra i Consiglieri e Revisori; gli Osservatori e le Commissioni, invece, sono composti da massimo dodici componenti, sono convocati dal Presidente dell'Ordine o su esplicito mandato dal Referente interno e si riuniscono di norma almeno quattro volte in un anno.

I componenti dei Gruppi di Lavoro, degli Osservatori e delle Commissioni, se accettano l'incarico, sono tenuti alla presenza o devono giustificare eventuali assenze.

#### **Art. 21**

Il Consiglio Direttivo può nominare le "Commissioni Interne" e/o Gruppi di Lavoro ad hoc che hanno il compito di riferire su singole materie definite secondo le attribuzioni istituzionali del Consiglio stesso.

Le Commissioni sono composte da tre Consiglieri e/o Revisori dei Conti e sono convocate dal Presidente dell'Ordine, il quale può partecipare alle riunioni delle stesse senza diritto di voto.

Le Commissioni, in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno del Consiglio, debbono portare a termine i loro lavori tre giorni prima di quello stabilito per la seduta del Consiglio stesso.

Ogni Commissione nomina per ciascun affare un relatore che ha il compito di riferire al Consiglio.

I pareri, le proposte, le soluzioni della Commissione sono adottate a maggioranza di voti.

Le Commissioni hanno facoltà di chiedere l'intervento di esperti per domandare loro chiarimenti su specifiche questioni in rapporto alla materia di loro singola competenza.

## **Art. 22**

Le Commissioni di cui all'art. 21 si riuniscono ogni qualvolta si renda necessario o su iniziativa del Presidente dell'Ordine o di 1/5 dei suoi componenti.

L'avviso di convocazione di ciascuna Commissione è trasmesso dal Presidente dell'Ordine, su formale richiesta del Presidente della Commissione che provvederà a specificare l'ordine del giorno.

L'avviso deve essere trasmesso ai Componenti della Commissione tramite PEC, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.

In caso di comprovata urgenza la convocazione può essere fatta con ogni mezzo documentabile ed idoneo a darne immediata conoscenza ai componenti la Commissione.

Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati la data, l'ora, il luogo e la specificazione dell'ordine del giorno per ogni singolo argomento.

## **Art. 23**

In seno al Consiglio Direttivo sono istituite, ai sensi del D.L.G.S.C.P.S 233/1946 e s.m.i. (ultima legge n°3/2018) le Commissioni costituite da Componenti Medico-Chirurghi e da Componenti Odontoiatri iscritti ai relativi Albi Professionali.

La Commissione per gli Iscritti all'Albo dei Medici-Chirurghi si compone dei membri del Consiglio Direttivo iscritti al medesimo Albo ed elegge, entro otto giorni dall'elezione del Presidente dell'Ordine, con le medesime modalità delle Elezioni per le Cariche elettive del Consiglio Direttivo, il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario.

La Commissione per gli Iscritti all'Albo degli Odontoiatri si compone di cinque o più membri così come previsto dal D.L.G.S.C.P.S 233/1946 e s.m.i. (ultima legge n°3/2018).

La Commissione degli Iscritti all'Albo degli Odontoiatri, si riunisce nel termine di otto giorni dall'avvenuta elezione del Presidente dell'Ordine e procede, con le medesime modalità delle Elezioni per le Cariche elettive del Consiglio Direttivo, con l'elezione di un Presidente e di un Segretario scelto tra i propri componenti.

Per tali elezioni si applicano per analogia le disposizioni stabilite per il Consiglio Direttivo.

#### **Art. 24**

Le deliberazioni, i pareri, ogni altra decisione, nonché i verbali delle sedute sono trasmessi dal Presidente della Commissione degli Odontoiatri o dei Medici Chirurghi al Presidente dell'Ordine, il quale disporrà l'esecuzione degli atti necessari per l'assolvimento dei relativi adempimenti.

Per il funzionamento delle Commissioni valgono le competenze previste dal D.L.G.S.C.P.S 233/1946 e s.m.i. (ultima legge n°3/2018), ovvero esse deliberano validamente: in materia disciplinare, nelle controversie, nelle designazioni. Per il funzionamento delle Commissioni si richiamano per analogia le norme del presente Regolamento applicate al Consiglio Direttivo.

#### **Art. 25**

“Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Caserta, nella seduta del 7/10/2021, con delibera n. 11/5, successivamente modificato nella seduta del 24/03/2022, con delibera n. 6/4 del 24/03/2022 è approvato dal Comitato Centrale della FNOMCeO e trasmesso dalla Federazione al Ministero della Salute che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221, nel termine di tre mesi può, con decreto motivato, disporre l'annullamento per motivi di legittimità.

Il presente Regolamento è reso pubblico mediante inserimento sul sito istituzionale dell'OMCeO di Caserta ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione.

Per quanto non normato nel presente Regolamento, si farà riferimento alle vigenti normative di legge.

\*\*\*\*\*

La presente copia composta da 9 facciate, è conforme all'originale esistente presso quest'Ordine Professionale.

Caserta, 24 Marzo 2022